



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**



## **AVVISO DI PROROGA PRESENTAZIONE ISTANZE RELATIVE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1  
*"TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"*  
**ANNUALITA' 2023-2024**

### **LA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA**, in particolare, la Misura 2 *"Rivoluzione verde e Transizione ecologica"*, Componente 4 *"Tutela del Territorio e della risorsa idrica"*, Investimento 3.1. *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* del PNRR;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (milestone) e obiettivi (target) individuati e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

**VISTO** il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTO**, in particolare, l'art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;



**VISTA** la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza– Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

**VISTA** la circolare RGS-MEF dell'11 agosto 2022, n. 30, recante "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" ss.mm.ii. successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTI** gli strumenti di indirizzo strategico adottati in ambito europeo e nazionale;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**VISTO** il d. lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 ottobre 2020, in attuazione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 63 del 10 marzo 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

**CONSIDERATO** che il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come il nostro Paese intende investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma *Next generation Eu* e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e, in parte, alla modernizzazione del Paese;

**CONSIDERATO** che tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" che discende direttamente dallo "European Green Deal" e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

**CONSIDERATO** che tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;

**CONSIDERATO** che, nella suddetta Componente 4, è prevista la Linea di intervento 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" e, in essa, l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base di un Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che ha costituito il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare con il quale sono stati approvati e finanziati 35 progetti in 11 Città metropolitane e tra questi n. 2 Progetti della Città Metropolitana di Palermo, a valere sull'Avviso del 31 marzo 2022;

**DATO ATTO** che, al fine di garantire prosecuzione all'investimento in oggetto, con Decreto Direttoriale n.156 del 28.04.2023, la Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE ha approvato e reso

esecutivo l'Avviso Pubblico rivolto alle 14 Città metropolitane per l'Annualità 2023-2024 ed i relativi allegati, dando attuazione alla Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* del PNRR;

**VISTO** l'Avviso Pubblico, pubblicato in data 2 maggio 2023 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla sezione PNRR finalizzato alla presentazione di proposte di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nei Comuni delle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"*;

**VISTO** l'art. 8 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, a seguito del quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 in cui evidenzia la necessità per ogni Amministrazione presso cui è stata istituita un'apposita Unità di Missione (UdM) di dotarsi di un adeguato *Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.), a seguito del quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha elaborato il proprio Sistema di Gestione e Controllo per gli interventi PNRR con allegate le Linee guida per i Soggetti attuatori che illustrano le procedure che i Soggetti Attuatori sono chiamati a porre in essere al fine di adempiere agli obblighi in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione, riportati nelle convenzioni/accordi o atti d'obbligo sottoscritti per l'attuazione delle progettualità di cui sono titolari;

**VISTO** l'elenco dei Comuni afferenti all'area della Città Metropolitana di Palermo con classificazione DEGURBA;

**CONSIDERATO** che l'Avviso sopraccitato prevede che i soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni facenti parte dell'area metropolitana, sulla base del Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;

**RILEVATO** che la finalità dell'investimento è quella di prevedere una serie di azioni rivolte alle 14 città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento;

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Ministeriale, le Città Metropolitane redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento indicata nella domanda di partecipazione, tenuto delle aree prioritarie individuate dall'art. 9 del richiamato avviso;

**CONSIDERATO** che, all'art.5, rubricato *"interventi finanziabili"* si prevede l'ammissione a finanziamento di progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni della Città Metropolitana presentati in coerenza con il *"Piano di Forestazione urbana ed extraurbana"*;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art.9 dell'Avviso in oggetto, i progetti relativi all'annualità 2023 devono essere inviati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso ed entro le ore 14.00 del giorno di scadenza;

**PRESO ATTO** che, con D.D. n.191 del 24.05.2023, è stata approvata e resa esecutiva la modifica al termine di presentazione delle proposte progettuali sopra indicato, prevedendo che *"I progetti relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024 devono essere inviati nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro le ore 14.00 del giorno di scadenza. Per il rispetto del termine di scadenza farà fede la data e l'ora dell'avvenuta consegna della posta elettronica certificata"*, con conseguente previsione del termine di presentazione delle proposte progettuali entro le ore 14:00 del 30.08.2023 ;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**DATO ATTO** che per la Città Metropolitana di Palermo l'obiettivo assegnato dal MASE è la messa a dimora di almeno 504.076 di specie arboree e arbustive (semi e/o piantine) su 504.08 ettari, individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale e di risposta alle diverse esigenze ambientali per l'area metropolitana di Palermo;

**DATO ATTO**, altresì, che per le annualità 2023/2024, la dotazione finanziaria complessiva per l'investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* per la Città Metropolitana di Palermo è pari euro 21.675.281,17 e che le medesime risorse sono destinate alla predisposizione dei progetti ed alla realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure culturali per la messa dimora di specie arboree e arbustive (semi e/ piantine) tenuto conto dei seguenti indicatori:

- 504.076 specie messe a dimora entro il 2024 in 504.08 ha.;

**RILEVATO** che è necessario dare prosecuzione all'Investimento perseguendo il raggiungimento del successivo e conclusivo target M2C4-20 attraverso la messa a dimora di almeno 4.950.000 semi e/o piante entro il 31 dicembre 2024, per il numero complessivo previsto di 6.600.000 unità;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere procedere alla pubblicazione di una manifestazione di interesse attraverso la quale individuazione delle modalità operative ai fini della selezione delle proposte di intervento da presentare in attuazione della linea progettuale *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 – Intervento 3.1"* del PNRR;

**VISTO** il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168 del 29.06.2023 con il quale è stata data attuazione alla linea progettuale *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 – Intervento 3.1"* del PNRR;

**VISTO** l'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'individuazione di progetti utili alla presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Palermo da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* ANNUALITA' 2023-2024 della CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO pubblicato in data 13.07.2023

**VISTO** il DECRETO del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 287 del 25.07.2023 con il quale viene approvata e resa esecutiva la modifica dell'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"*, ed in particolare il richiamato comma 4 viene modificato come di seguito indicato *"I progetti relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024 devono essere inviati entro le ore 14.00 del 29.09.2023. Per il rispetto del termine di scadenza farà fede la data e l'ora dell'avvenuta consegna della posta elettronica certificata"*.

**PRESO ATTO** del DDG n. 287 del 25.07.2023 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il quale viene concessa una proroga per la presentazione dei progetti, relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024, alle ore 14.00 del 29.09.2023.

***Tutto ciò premesso e considerato,***



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Si ritiene opportuno di concedere una proroga ai Comuni Metropolitan per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse di cui in oggetto, apportando una modifica all'art. 8 comma 4 dell'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'individuazione di progetti utili alla presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Palermo da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" ANNUALITA' 2023-2024, pubblicato in data 13.07.2023

***Pertanto si comunica che***

L'art. 8 comma 4 dell'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'individuazione di progetti utili alla presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Palermo da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" ANNUALITA' 2023-2024, pubblicato in data 13.07.2023, è così modificato:

***"4. I progetti relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024 devono essere inviati entro le ore 24:00 del 10 Settembre 2023. Per il rispetto del termine di scadenza farà fede la data e l'ora dell'avvenuta consegna della posta elettronica certificata."***

Si rappresenta altresì, che tale proroga non modifica gli altri termini previsti dall'avviso, in particolare rimane fermo quanto stabilito all'articolo 5, comma 2, lettera f): *"al fine di contribuire al conseguimento del target M2C4-20 (scadenza T4 2024), per come descritto nell'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la messa a dimora dovrà essere completata entro e non oltre il 10 dicembre 2024."*

*Il Responsabile del Procedimento*  
*Ing. Michele Lo Biondo*  
*(F.to digitalmente)*

*Il Direttore Vicario*  
*Dott.ssa Anna Maria Rera*  
*(F.to digitalmente)*